



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"CAIO PLINIO SECONDO"

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739
www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5AFM2 S-

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

A.S. 2016/2017

Como, 15 maggio 2017

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
Composizione del Consiglio di Classe.....	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio	4
Contenuti disciplinari	5
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo.....	6
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	6
Obiettivi raggiunti.....	7
Esperienze di ricerca e di progetto.....	8
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI	10
Matematica.....	10
Economia aziendale.....	14
Italiano.....	18
Inglese.....	20
Spagnolo.....	23
Storia.....	26
Diritto.....	29
Economia politica.....	32
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	38
Simulazione prima prova del 09 /05 /2017	38
Simulazione seconda prova del 29/03/2017.....	48
Simulazione seconda prova del 24/05/2017.....	51
Simulazione terza prova del 11/04/2017.....	53
Simulazione terza prova del 18/05/2017.....	58
ALLEGATO III - GRIGLIE DI CORREZIONE.....	64
Griglia di correzione prima prova.....	66
Griglia di correzione seconda prova.....	68
Griglia di correzione terza prova	70

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe VAFM-2S

DISCIPLINA	DOCENTE
MATEMATICA	Ettore Ciccone
ECONOMIA AZIENDALE	Tiziano Macaluso
ITALIANO	Simone Mazzeo
INGLESE	Marcella Minola
SPAGNOLO	Jorge Andrès Oteri
STORIA	Maria Giovanna Romano
DIRITTO	Gaetano Vitale
ECONOMIA POLITICA	Gaetano Vitale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Premessa:

L'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze.

Il corso Serale si prefigge di:

- offrire un'opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- qualificare i giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

La classe è composta da 20 alunni di cui 13 uomini e 7 donne. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico 2 alunni hanno smesso di frequentare, pur non ritirandosi ufficialmente.

La maggior parte degli alunni proviene da percorsi scolastici diversi: scuole private, insuccessi dell'anno precedente, oppure senza un passato scolastico continuativo e con situazioni personali e lavorative differenti. Alla luce di quanto detto, i livelli di preparazione di partenza non risultavano omogenei e rendevano la classe alquanto differenziata nella preparazione didattica iniziale, soprattutto in alcune materie, nella metodologia di apprendimento e nelle capacità e motivazioni individuali. L'impegno didattico del corpo docente per ridurre ed annullare le accennate diversità di preparazione è stato notevole durante il corso dell'anno, fin dall'inizio del primo trimestre: si deve dire che gli alunni hanno saputo in genere approfittare di tale opportunità per mettersi al passo col resto della classe e la maggior parte di loro ha quasi annullato tale ritardo iniziale, raggiungendo gradualmente il livello della sufficienza. Anche se, bisogna aggiungere, persistono in alcuni elementi delle marcate difficoltà e delle sostanziali carenze didattiche.

Va inoltre segnalato che se alcuni alunni hanno lavorato con scarso impegno e discontinuità, conseguendo una preparazione non del tutto soddisfacente, tuttavia altri si sono impegnati per superare i propri limiti e migliorare le proprie conoscenze e competenze, raggiungendo dei livelli finali accettabili.

Qualche alunno, invece, pur impegnandosi, ha stentato a raggiungere il livello della piena sufficienza in tutte le materie e mostra ancora qualche lacuna, dovute a carenze di base oppure a ritmi di apprendimento piuttosto lenti. La quasi totalità della classe è riuscita a colmare le lacune pregresse e ad acquisire una preparazione più che accettabile soprattutto se confrontata con i livelli di partenza.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati per tutte le discipline in moduli con verifiche per unità didattiche, come previsto per il corso Serale. I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegata al presente Documento.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e

complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche di video, fotocopie, riviste e codice civile.

Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo trimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

Per quanto riguarda i tempi destinati alle varie attività si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti. La distribuzione dei tempi è stata condizionata dagli impegni lavorativi di qualche alunno che non era in grado di dedicare allo studio domiciliare tutto il tempo al di fuori dell'orario scolastico, per cui si è cercato di lavorare soprattutto in classe.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Come stabilito dal POF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi .

Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Competenze: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

Abilità: Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

• **Comportamentali**

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

• **Cognitivi**

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è mediamente modesto. Sono stati generalmente raggiunti, con una certa sicurezza, gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla capacità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

I docenti nel corso del pentamestre hanno effettuato simulazioni dell'esame di stato, si deve evidenziare che alcuni alunni non hanno totalmente o parzialmente partecipato.

Esperienze di ricerca e di progetto

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non ha permesso di effettuare progetti di studio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Ciccone Ettore

Prof. Macaluso Tiziano

Prof. Mazzeo Simone

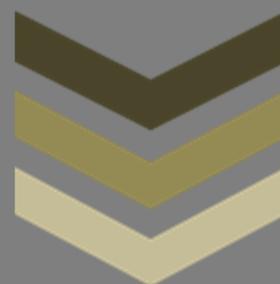
Prof. Minola Marcella

Prof. Oteri Jorge Andrès

Prof. Romano Maria Giovanna

Prof. Vitale Gaetano

**ALLEGATO I –
PROGRAMMI SVOLTI E
RELAZIONI DEI DOCENTI**



Materia: Matematica

Docente: **Ciccone Ettore**

Classe: **5AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Autore, Titolo, Editore

Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petrini

Problemi di scelta

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

La teoria delle decisioni con effetti differiti

1. I problemi di scelta con effetti differiti
2. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio del tasso effettivo di impiego
4. Gli investimenti industriali
5. Il criterio dell'attualizzazione
6. Il criterio dell'onere medio annuo

La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

1. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
2. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
3. Scelte che tengono conto del rischio
4. Il valore dell'informazione
5. Altri criteri di scelta - il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
6. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

Disequazioni

- 1.le disequazioni in due variabili
- 2.le disequazioni lineari
3. i sistemi di disequazioni

La programmazione lineare

- 1.il modello del problema
- 2.il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
- 3.problemi di PL in due variabili

RELAZIONE DEL DOCENTE

L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per

quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

La classe, quasi completamente nuova, si è presentata estremamente diversificata con livelli di preparazione appena soddisfacente.. Gli alunni provenienti da esperienze e scuole diverse hanno mostrato lacune di base sugli argomenti degli anni precedenti. Considerato la disomogeneità nei livelli di partenza ho ripreso di continuo gli argomenti degli anni precedenti cercando di rendere omogenea la preparazione. Le carenze di base colmate nel corso dell'anno scolastico solo da una parte della classe grazie ad una partecipazione all'attività didattica soddisfacente . Un altro gruppo classe, anche se continuamente stimolato, non ha partecipato all'attività didattica in modo propositivo e di conseguenza non ha raggiunto nemmeno gli obiettivi minimi Infine c'è da sottolineare che alcuni alunni hanno raggiunto un buon grado di autonomia, mentre altri hanno avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petrini

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliere dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, la programmazione lineare (metodo grafico per problemi di PL in due variabili)

Materia: Economia Aziendale

Docente: **Macaluso Tiziano**

Classe: **5 AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

TESTO IN ADOZIONE:

Ghigini-Robecchi, L'economia Aziendale plus, Elemond Scuola & Azienda

RIPASSO E RINFORZO PROGRAMMA CLASSE QUARTA

LA CONTABILITA' GENERALE

- 1- La contabilità generale
- 2- Le immobilizzazioni e i beni strumentali
- 3- Il leasing
- 4- Costruzione in economia beni strumentali
- 5- La gestione dei beni strumentali
- 6- Le operazioni di compravendita dei beni strumentali
- 7- Il personale dipendente
- 8- Le rimanenze
- 9- Le scritture di integrazione (ratei attivi e passivi, fatture da ricevere e da emettere)
- 10- Le scritture di rettifica (risconti attivi e passivi)
- 11- Le scritture di ammortamento

IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

- 1- I profili di comunicazione aziendale
- 2- Il sistema informativo di bilancio

L'ANALISI DI BILANCIO

- 1- Le finalità delle analisi di bilancio
- 2- L'analisi per indici (indici di redditività, indici di liquidità, indici patrimoniali, indici di produttività)
- 3- L'analisi per flussi
- 4- Il flusso delle risorse finanziarie della gestione reddituale
- 5- I rendiconti finanziari
- 6- La metodologia dell'analisi dei flussi CCN

IL REDDITO FISCALE DI IMPRESA E LE IMPOSTE DIRETTE

- 1- Il reddito fiscale di impresa
- 2- La determinazione del reddito fiscale di impresa
- 3- Le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa
- 4- Le norme fiscali relative ai beni strumentali
- 5- Le norme fiscali sulle manutenzioni
- 6- La svalutazione fiscale dei crediti
- 7- La tassazione delle plusvalenze
- 8- Recupero delle perdite
- 9- ACE
- 10- Canoni leasing interamente deducibili e parzialmente deducibili
- 11- La determinazione dell'IRES
- 12- L'imposta regionale sulle attività produttive IRAP

II BUSINESS PLAN E IL MARKETING PLAN

- 1- Il business plan

- 2- Il piano di marketing
- 3- Analisi SWOT
- 4- Marketing mix
- 5- Ciclo di vita di un prodotto
- 6- Valutazione degli aspetti economici e finanziari
- 7- Esecuzione e controllo

I COSTI AZIENDALI

- 1- La contabilità gestionale e analitica
- 2- La classificazione dei costi
- 3- La metodologia di determinazione dei costi
- 4- Riparto dei costi congiunti
- 5- Calcolo del costo economico-tecnico
- 6- Scelta del prodotto più remunerativo
- 7- Make or Buy
- 8- Direct costing e full costing
- 9- Determinazione del costo di commessa

L'ANALISI DEI COSTI A SUPPORTO DELLE DECISIONI AZIENDALI

- 1- L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point
- 2- L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale

LE STRATEGIE AZIENDALI (CENNI)

- 1- La realizzazione del piano strategico
- 2- Cenni sul modello strategico di Porter
- 3- La matrice BCG
- 4- La strategia di business e le strategie funzionali
- 5- La pianificazione strategica

IL BUDGET E IL REPORTING AZIENDALE

- 1- La programmazione aziendale e il controllo di gestione
- 2- Il budget
- 3- L'analisi degli scostamenti
- 4- Il reporting aziendale

DOCENTE

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

Relazione del docente

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel trattare i vari argomenti si è tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività di Economia aziendale è il porre e risolvere problemi, lavorando su livelli di contatto

con la realtà crescente. La spiegazione alla cattedra è stata seguita da opportune indicazioni ed esercitazioni mirate e graduate per difficoltà, da svolgere in classe e a casa. Frequenti sono stati gli interventi di sostegno, per fare richiami su parti del programma svolto, per chiarire alcune situazioni di carenza.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo: Ghigini-Robecchi, L'economia Aziendale plus, Elemond Scuola & Azienda
Codice civile
TUIR
Fotocopie

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

- Le verifiche scritte, sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta.
- Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nell'impostare l'esercizio.

I criteri e gli strumenti adottati per la valutazione delle singole verifiche sono:

- conoscenza dei contenuti specifici;
- capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;
- corretto uso del formalismo economico aziendale;
- corretta ed appropriata esposizione orale.

Ulteriori criteri per la valutazione finale:

- interesse e partecipazione dimostrati durante l'attività in classe;
- progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I contenuti essenziali: bilancio, analisi di bilancio, marketing, calcolo delle imposte.
La parte di contabilità analitica ha reso possibile collegamenti con matematica.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

U. D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIMENTO	PERIODO/ORE
Ripasso e rinforzo programma classe quarta La contabilità generale	Settembre/Ottobre Ottobre
Bilancio e analisi di bilancio	Ottobre/Novembre
Il reddito fiscale e le imposte dirette	Dicembre/Gennaio
Piano di marketing e business plan	Febbraio/Marzo
Le strategie aziendali	Maggio
Budget	Maggio

La classe si è presentata eterogenea per quanto riguardava sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Di fianco a ragazzi che dimostravano di possedere un metodo di lavoro autonomo, se ne trovavano altri più deboli, con carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico, alcuni dei quali erano anche notevolmente restii a lavorare con impegno o molto demotivati. Si è cercato da un lato di aiutare i ragazzi a ritrovare motivazioni, dall'altro di lavorare perché i più fragili colmassero le lacune in misura accettabile e fossero in grado di risolvere almeno esercizi di media difficoltà. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare e assidua, per altri meno soddisfacente.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Raggiunto da

Obiettivo	Quasi tutti	Una parte	Pochi
Utilizzo di linguaggio specifico	X		
Autonomia	X		
Capacità di analisi		X	
Capacità di sintesi			X
Padronanza di tecniche e procedure di calcolo		X	

Materia: **Italiano**

Docente: **Mazzeo Simone**

Classe: **5 AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

PROGRAMMA SVOLTO DI: ITALIANO

testo in adozione: P. Di Sacco, Chiare lettere 3, Mondadori

Naturalismo francese e Verismo italiano: caratteri

Giovanni Verga – La vita, le opere e la poetica

I Malavoglia

Da “Vita dei campi”

- Rosso Malpelo

IL NOVECENTO

L’età della crisi: il Decadentismo

Il simbolismo

L’estetismo

Le filosofie della crisi:

La psicoanalisi di Freud ed il romanzo psicologico

La poetica decadente: la nuova visione della realtà; il poeta veggente, l’inetto, l’esteta ed il superuomo.

Gabriele D’Annunzio – La vita, le opere e la poetica

Il Piacere: analisi dell’opera

Da “Alcyone”

- La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli – La vita, le opere e la poetica

-X Agosto

- Il Gelsomino notturno

Le avanguardie storiche: il Futurismo.

Brani:

F.T. Marinetti, Il manifesto del Futurismo

Luigi Pirandello – La vita, le opere, la poetica

“L’umorismo”

I romanzi, il teatro e le novelle

Il fu Mattia Pascal: analisi opera, motivi e caratteri principali

Sei personaggi in cerca d’autore: riassunto

Enrico IV: riassunto

Lettura de La patente, Il treno ha fischiato

L'ermetismo: caratteri principali

Giuseppe Ungaretti – La vita, le opere e la poetica

Da “ Allegria”

San Martino del Carso

Veglia

Fratelli

LE TECNICHE ESPRESSIVE

Testo espositivo ed argomentativo

Articoli di giornale

Saggio breve

Analisi e commento di testi letterari

N.B. per quanto riguarda i componimenti poetici sottolineo che ho riassunto in maniera veloce i versi e ho privilegiato il contenuto e i concetti-chiave principali senza dedicare troppa attenzione alla parafrasi e alle regole stilistiche e metriche.

I rappresentanti

Il docente

RELAZIONE FINALE

La classe 5AFM 2 ad indirizzo AFM serale si presenta molto eterogenea e di fatto è stata costruita solo quest'anno: presenta ripetenti, alunni provenienti da scuole professionali di vario genere e ciò ha costituito un ostacolo di non poco conto fin da subito. Dal punto di vista disciplinare i ragazzi non si sono sempre distinti per correttezza ed educazione: non parlo di tutti ma alcuni elementi, pur essendo maggiorenni, hanno talvolta disturbato le lezioni e le spiegazioni del sottoscritto. Quando poi ho interrogato mi sono reso conto, però, che i contenuti erano stati assimilati e qualche alunno ha pure raggiunto risultati più che buoni. Devo evidenziare che anche in questa classe ho somministrato contenuti essenziali, considerata anche la quantità di assenze dei ragazzi soprattutto nelle ultime ore di lezione che avevo in tarda serata. Per quel che riguarda la produzione scritta devo dire invece che il livello complessivo è più che sufficiente.

METODI DI LAVORO: è stata privilegiata sempre la lezione frontale, gli studenti prendevano appunti.

STRUMENTI UTILIZZATI: non è stato mai utilizzato il libro di testo (l'uso del quale era facoltativo), le parti poetiche sono state fornite in fotocopia dal docente stesso.

VERIFICHE: le verifiche si sono svolte in forma sempre orale ad eccezione, naturalmente, delle prove scritte.

Materia: Inglese

Docente: **Minola Marcella**

Classe: **5AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

Testo utilizzato: “**The Business Way**” - Patrizia Fiocchi, David Morris, Zanichelli

MODULO 1

- Commerce and Trade
- The Balance of Trade and the Balance of Payments
- International Trade
- Globalisation

MODULO 2

- The Industrial Revolution
- Working and living conditions during the Industrial Revolution
- The rise of labour unions and socialist ideas
- Colonial expansion of the British Empire
- The Dissolution of the British Empire
- Post-war Britain

History of the USA

- Economic giant (outline)
- Counterculture of the 60s

MODULO 3

- The UK government
- The Constitution
- Civil War

MODULO 4

- Contract of sale and sales terms
- Stock Exchange
- Technological developments in banking

Firma docente

Firma rappresentanti

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro individuale)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza all'acquisizione della competenza comunicativa, in quanto gran parte della classe presentava all'inizio dell'anno fragilità e carenze sia strutturali che lessicali rilevanti. A tale scopo è stata svolta un'attività finalizzata all'acquisizione del metodo di studio del testo scritto e soprattutto alla capacità di memorizzare i concetti e di rielaborarli in L2.

In molti studenti sono state riscontrate gravi lacune di base. Le carenze grammaticali e lessicali non sono state sempre colmate a causa dell'esiguo numero di ore settimanali a disposizione; quest'ultimo non ha permesso di poter svolgere recuperi in itinere.

Mezzo utilizzato: libro

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Come verifiche sommative scritte sono state somministrate domande a risposta aperta e quesiti a risposta multipla, coerentemente con quelle previste dall'esame di Stato. Durante le simulazioni di terza prova è stata scelta la modalità delle domande aperte su argomenti trattati.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Per quanto riguarda la programmazione, è stata lievemente ridotta la quantità di argomenti svolti, rispetto a quelli stabiliti dal dipartimento, poiché la sottoscritta è subentrata nel corso serale dopo due mesi e mezzo dall'inizio dell'anno scolastico.

La classe non è omogenea perché molti studenti provengono da altri percorsi formativi. Quindi non erano in possesso dei requisiti di base e di un metodo di studio. Inoltre alcuni studenti presentavano molte carenze diffuse sia strutturali che nelle abilità linguistiche. Nel corso dell'anno alcuni di loro sono riusciti a migliorare le loro

competenze, hanno sviluppato la capacità di esprimere in maniera chiara i concetti acquisiti.

Il programma è stato diviso in quattro moduli e sono state effettuate verifiche orali e scritte durante l'anno scolastico.

Materia: Spagnolo

Docente: **Oteri Jorge Andrés**

Classe: **5AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

Libri di testo:

1. *¡Ya está! 1, Recorridos por competencias. Guía Mundo Hispano. Vídeos de civilización*, di Pilar Sanagustín Viu, Pearson, Lang edizioni.

1. ¡YA ESTÁ! 1:

UNITÁ 0: El español es...

- El alfabeto
- Letras y sonidos
- Letras dobles
- La tilde
- En el aula

UNITÁ 1: ¡Hola a todos!

- **Léxico:** Países y nacionalidades. Los números de 0 a 50. Los ordinales. Los días de la semana, los meses y las estaciones del año.
- **Comunicación:** Saludar y despedirse. Pedir y dar información personal. Deletrear. Preguntar y decir la fecha.
- **Gramática:** Pronombres personales sujeto. Tratamiento formal e informal. Verbos llamarse, tener, ser y estar en presente de indicativo. Artículos definidos e indefinidos. Género y número.
- **Cultura:** El español: la última moda.

UNITÁ 2: Somos diferentes.

- **Léxico:** La familia. El aspecto físico. El carácter. El estado de ánimo.
- **Comunicación:** Presentarse y presentar a alguien. Responder a una presentación. Identificar a alguien. Describir el aspecto físico y el carácter. Hablar del estado de ánimo.
- **Gramática:** El presente de indicativo regular. Los posesivos. Los interrogativos. Contraste entre ser y estar
- **Cultura:** En familia: ¡Revolución familiar!

UNITÁ 3: Esta es mi casa.

- **Léxico:** La casa. Las características de la casa. Las características de los objetos: los colores, las formas, los tamaños y los materiales.
- **Comunicación:** Hablar de la casa. Preguntar e indicar existencia. Describir objetos. Preguntar y localizar objetos: palabras para localizar.
- **Gramática:** El presente de indicativo irregular. Contraste entre hay y estar. Los demostrativos y los demostrativos neutros. Aquí, ahí, allí.
- **Cultura:** Hogar, dulce hogar.

UNITÁ 4: Un día normal

- **Léxico:** Acciones habituales y aficiones. Tareas domésticas. El instituto, notas y asignaturas.
- **Comunicación:** Describir la jornada. Hablar de acciones habituales. Preguntar y hablar de la frecuencia. Preguntar y decir la hora. Hablar de horarios. Expresar gustos y manifestar acuerdo o desacuerdo.
- **Gramática:** Verbos reflexivos. Diferencia entre muy y mucho. Los verbos gustar y encantar.
- **Cultura:** Un día en la vida de...

UNITÁ 5: ¡Vamos de compras!

- **Léxico:** La ropa. Las partes del cuerpo. Los números de 51 a 1000.
- **Comunicación:** Hablar de preferencias. Hablar de tejidos, tallas, precios. Identificar a una persona por la ropa. Hablar de un pasado reciente. Hablar de un futuro próximo. Pedir prestado y responder.
- **Gramática:** Participios. El pretérito perfecto. Marcadores temporales con pretérito perfecto. Diferencia entre por y para. Gerundios. Estar+gerundio. Ir a + infinitivo.
- **Cultura:** Para gustos, los colores.

UNITÁ 6: La cuenta, por favor.

- **Léxico:** Los alimentos. La mesa y el restaurante.
- **Comunicación:** Pedir en bares y restaurantes. Describir en pasado. Hablar de acciones habituales en pasado. Expresar cambios y transformaciones: antes-ahora. Hablar de gustos en el pasado. Hacer comparaciones.
- **Gramática:** El pretérito imperfecto. El pretérito pluscuamperfecto..
- **Cultura:** ¡Que aproveche!

Firma Docente

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, fotocopie create dal docente, canzoni, slides.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi).

Spiegazione: i verbi del presente, passato prossimo, imperfetto e trapassato prossimo, l'accento, la differenza tra hay y estar, por y para, ser y estar, il lessico riguardante la famiglia, l'orario, gli oggetti della casa, il lessico scolastico, i vestiti e il cibo.

La parte grammaticale è stata approfondita durante l'arco dell'anno. E' stata data molta rilevanza al presente e al passato prossimo soprattutto perché presenta un uso molto diverso rispetto ad altre lingue conosciute e studiate dagli alunni. Inoltre si è cercato di approfondire l'uso di por y para, la differenza tra hay y estar, e il lessico della casa, la famiglia, le azioni abituali, i vestiti, il cibo etc.

Per la parte relativa al linguaggio specifico si sono approfondite le aree: Spagnolo, la moda, un giorno normale della vita di..., buon appetito.

La parte relativa all'approfondimento specifico di indirizzo non si è potuta svolgere, dato che la maggioranza degli alunni si sono confrontati per la prima volta con la lingua spagnola. I restanti alunni, alcuni madrelingua spagnola, e altri provenienti dal diurno, hanno preferito fare un ripasso generali insieme ai compagni.

Firma Docente

PROGRAMMA SVOLTO

Testo:

A.A.V.V. *STORIALINK*, volume terzo – Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

- **LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA SOCIETÀ DI MASSA:** La "Grande depressione", Le innovazioni tecniche, L'età dell'acciaio, Scienza e industria, I cambiamenti nella fabbrica, Le società per azioni, Cartelli e trust, Crescita urbana e affollamento, I sindacati, I partiti di massa, Contadini e cattolici;
- **L'ITALIA NELL'ETÀ GIOLITTIANA:** L'Italia di fine secolo, Le elezioni del 1900, La svolta liberale, le reazioni alla svolta giolittiana, le riforme legislative, La ripresa del movimento operaio, Le ragioni del decollo industriale italiano, I limiti dello sviluppo, La questione meridionale, La guerra di Libia, La crisi dell'egemonia giolittiana, Il ruolo del cattolicesimo, il ruolo dei nazionalisti;
- **LA PRIMA GUERRA MONDIALE:** Le cause della "Grande guerra", La svolta di Guglielmo II, Le rivalità coloniali, I contrasti per i Balcani, Lo scoppio della guerra, La neutralità italiana, Il fronte neutralista, Il fronte interventista, Il patto di Londra, L'inizio della guerra, La svolta del 1917, La protesta contro la guerra, La disfatta di Caporetto, La fine della guerra;
- **LE RIVOLUZIONI RUSSE:** L'industrializzazione, L'arretratezza del settore agricolo, Lo stato zarista, La "domenica di sangue", La rivoluzione del febbraio 1917, La nascita del governo provvisorio, Il dualismo dei poteri, La rivoluzione di ottobre, Le "Tesi di aprile", La presa del potere bolscevica, Rossi e Bianchi: la guerra civile, L'assemblea costituente, L'Armata rossa e la Ceka, La guerra con la Polonia, Il ruolo del Partito comunista;
- **IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO IN ITALIA:** La Conferenza di pace di Parigi, Il Trattato di Versailles, Un "nobile fallimento"?, La guerra in cifre, Conseguenze geopolitiche, Conseguenze economiche e sociali, Fiume e la "vittoria mutilata", Lo scenario economico, Le difficoltà della riconversione, Inflazione e carovita, Il "biennio rosso" in Italia, La nascita del Partito popolare, Le divisioni fra i socialisti, La nascita del fascismo, Le elezioni del 1919, L'occupazione delle fabbriche, Il governo Giolitti, L'ascesa del fascismo, Gli alleati del fascismo, Lo squadristico, Il fallimento di Giolitti, Le elezioni del 1921, La marcia su Roma, Il delitto Matteotti, Le leggi fascistissime e la fine dello stato liberale, Le elezioni plebiscitarie;
- **LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL:** L'economia statunitense, l'organizzazione del lavoro, la "bolla speculativa", La crisi della Borsa, I repubblicani al potere, Il proibizionismo, L'inizio dell'era Roosevelt, Il New deal, La legislazione di emergenza, Le grandi riforme;
- **IL NAZISMO E IL FASCISMO DEGLI ANNI TRENTA:** La Repubblica di Weimar in Germania, La "settimana di sangue", La debolezza politica ed economica della Repubblica di Weimar, Gli effetti della crisi del 1929 e l'ascesa al potere di Hitler, Le ragioni di un successo, L'avvento al potere, Il regime totalitario e la fine della repubblica, Il regime nazista, La politica

razziale, Verso la guerra, I patti lateranensi, la fascistizzazione della società, L'ordinamento corporativo, La politica economica del fascismo, Dal liberismo al protezionismo, La svolta dirigista, La politica estera fascista e la guerra d'Etiopia, Le conseguenze della guerra;

– LO STALINISMO: La successione a Lenin e i contrasti con Trockij, Il contrasto sulla politica economica, Il contrasto sulla politica estera, La scelta dell'industrializzazione forzata, Il primo piano quinquennale, La fine del gruppo moderato, Il terrore staliniano e il controllo sulla cultura, Le "purghe", La "caccia al trockista", I risultati dei piani quinquennali, La cultura nel periodo staliniano;

– DALLA GUERRA DI SPAGNA AL CONFLITTO EUROPEO: Le cause della guerra, Gli anni venti, Germania Italia e Giappone, La politica dell'appeasement, L'Asse Roma-Berlino, Le annessioni tedesche, Il patto Molotov-Ribbentrop, La "guerra lampo" in Polonia, Il fronte francese, la battaglia d'Inghilterra, L'intervento "tardivo" italiano;

– LA GUERRA PLANETARIA E LA RESISTENZA: L'"operazione Barbarossa" e l'intervento americano, L'Europa sotto il nuovo giogo nazista e il "nuovo ordine", Lo sterminio degli ebrei, Resistenza e collaborazionismo, La svolta del 1942-43, La caduta del fascismo e la destituzione di Mussolini (25 luglio 1943), L'8 settembre 1943, L'Italia divisa, Resistenza e liberazione, La Resistenza in Italia, Rinascono i partiti, La "svolta di Salerno", Il governo Bonomi, La liberazione, La fine della guerra e lo sbarco in Normandia, La resa della Germania, La resa del Giappone;

– DALLA GUERRA FREDDA ALLA COESISTENZA PACIFICA*: La conferenza di pace, Il declino della Gran Bretagna e la fine del primato europeo, L'affermazione del bipolarismo, Le Nazioni Unite, La "cortina di ferro", L'Europa orientale, La strategia del Containment, La questione tedesca, Il blocco di Berlino, La guerra di Corea, Le tensioni nel blocco sovietico, La Jugoslavia di Tito, L'Ungheria, La Cecoslovacchia, L'età di Chruscev e Kennedy, Chruscev e la destalinizzazione, Kennedy e la "nuova frontiera", La politica estera di Kennedy, La rivoluzione cubana, La crisi dei missili a Cuba, Johnson e la "grande società", L'unificazione europea;

– L'ITALIA REPUBBLICANA*: Il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, la ricostruzione degli anni cinquanta e il "miracolo economico" degli anni sessanta.

VERIFICHE: prove scritte formulate sulla base della terza prova di maturità e interrogazioni orali.

N.B. Con il seguente contrassegno (*) si indica la parte del programma che si intende svolgere dopo la data del 15 Maggio. I contenuti con (*) si considerano trattati nella modalità dei "brevi cenni".

Firma della docente: _____

RELAZIONE DEL DOCENTE

METODO DI LAVORO

Le lezioni hanno avuto prevalentemente carattere frontale, non escludendo, però, anche momenti di interazione con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte attraverso schemi e mappe concettuali alla lavagna, utili per presentare i concetti principali e fornire agli studenti un quadro di riferimento generale. Le prove di verifica sono state elaborate alternando interrogazioni orali e test scritti. Gli studenti sono stati spesso stimolati nella autovalutazione della propria prestazione, in modo da poter migliorare la preparazione e conoscenza dei contenuti.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è utilizzato quasi esclusivamente il libro di testo, integrato da sintesi e schemi facilitativi elaborati dalla sottoscritta sulla base del libro in adozione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. La seconda rivoluzione industriale e la società di massa;
2. L'Italia nell'età giolittiana;
3. La prima guerra mondiale;
4. Le rivoluzioni russe;
5. Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia;
6. La crisi del 1929 e il New deal;
7. Il nazismo e il fascismo degli anni trenta;
8. Lo stalinismo;
9. Dalla guerra di spagna al conflitto europeo;
10. La guerra planetaria e la Resistenza;
11. Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica*;
12. L'italia repubblicana*.

Gli studenti hanno approfondito in maniera autonoma la sezione storica da loro proposta nella mappa concettuale o nella tesina multidisciplinare.

N.B. Con il seguente contrassegno (*) si indica la parte del programma che si intende svolgere dopo la data del 15 maggio. I contenuti con (*) si considerano trattati nella modalità dei "breve cenni".

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma del docente, _____

Materia: **Diritto**

Docente: **Vitale Gaetano**

Classe: **5 AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

Libro di testo : AAVV diritto pubblico Simone

-Lo Stato

- Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi
- Le forme di Stato
- Le forme di governo

-La Costituzione italiana

- I caratteri della Costituzione repubblicana
- La struttura della Costituzione repubblicana
- I principi fondamentali

-Il Parlamento

- La struttura bicamerale del Parlamento
- Commissioni, giunte e gruppi parlamentari
- Il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori
- Lo scioglimento delle Camere e la prorogatio dei poteri
- La funzione legislativa
- Le leggi di approvazione e di autorizzazione
- Le leggi di amnistia ed indulto

-Il Governo

- La composizione del Governo
- La formazione del Governo
- Le funzioni del Governo

-Il Presidente della Repubblica

- Caratteri e funzioni
- Responsabilità

-La Corte costituzionale

- La composizione della Corte costituzionale
- Le prerogative della Corte costituzionale
- Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale
- La decisione della Corte e gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità
- Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via principale

-Gli organi di rilievo costituzionale

- Il Consiglio nazionale dell' economia e del lavoro
- La Corte dei conti
- Il Consiglio di Stato
- Il Consiglio superiore della magistratura

-Le autonomie territoriali

- Uno Stato unitario tra autonomia e decentramento
- Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario
- Gli organi della Regione
- Gli enti locali
- Il Comune
- La Provincia

-La funzione amministrativa

- L' attività amministrativa e i principi costituzionali
- La struttura della pubblica amministrazione

-La struttura della pubblica amministrazione

- I ministeri
- Gli enti pubblici
- L' intervento dello Stato nell' economia

-L' attività della pubblica amministrazione

- Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato
- La discrezionalità amministrativa
- Gli atti amministrativi
- I provvedimenti amministrativi: caratteri generali
- Tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo
- L' attività di diritto privato della pubblica amministrazione

Il docente

Prof. G.Vitale

I rappresentanti di classe

RELAZIONE DEL DOCENTE : DIRITTO

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro adottato durante tutto l'anno scolastico in corso si è basato soprattutto su lezioni frontali con lettura del testo e spiegazione dei contenuti ; il docente ha ritenuto utile fare degli approfondimenti e collegamenti tra le due discipline (diritto costituzionale e scienze delle finanze) oggetto d'insegnamento . Le lezioni hanno avuto per oggetto anche argomenti di attualità in materia di politica costituzionale ed economica .Sono state effettuate simulazioni per testare la preparazione degli alunni .

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo ed il codice civile , nella parte relativa alla costituzione della Repubblica ed ai principi costituzionali più importanti e pertinenti allo studio delle materie oggetto dei prossimi esami di stato .

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Le verifiche sono state orali sia per diritto che per scienze delle finanze con la somministrazione di prove simulate di diritto e scienze delle finanze .

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti disciplinari per diritto si sono incentrati sullo studio della costituzione repubblicana , sui principi fondamentali della stessa e , soprattutto , sulla struttura dello Stato ed i suoi poteri.

Relativamente al primo quadrimestre si è studiato il potere legislativo nelle sue articolazioni riguardo al bicameralismo perfetto .

Nel secondo quadrimestre si è affrontato lo studio del potere esecutivo , del governo e delle sue funzioni sia in campo nazionale che in campo internazionale . Ugualmente si sono analizzati i principi in materia di potere giurisdizionale e le garanzie difensive a favore dei cittadini

Materia: **Economia Politica**

Docente: **Vitale Gaetano**

Classe: **5 AFM 2 S**

A.S.: **2016/17**

Programma di Finanza Pubblica ed economia politica

Libro di testo :Poma , economia politica , Principato

-La finanza pubblica

- Settore privato e settore pubblico
- Il ruolo dello Stato nell' economia
- I bisogni pubblici
- I servizi pubblici

-La finanza della sicurezza sociale

- L' evoluzione storica della parafiscaltà
- Il finanziamento della sicurezza sociale

-Le spese pubbliche

- Nozioni di spesa pubblica
- Classificazione delle spese pubbliche
- Effetti economici delle spese redistributive

-Le entrate pubbliche

- Nozione e classificazioni delle entrate pubbliche
- Prezzi privati, prezzi pubblici, prezzi politici
- Imposte, tasse e contributi

-L' imposta e le sue classificazioni

- Gli elementi dell' imposta
- Imposte dirette e imposte indirette
- Imposte reali e imposte personali
- Imposte generali e imposte speciali
- Imposte proporzionali, progressive e regressive
- Le imposte dirette sul reddito
- Le imposte dirette sul patrimonio
- Le imposte indirette

-I principi giuridici e amministrativi delle imposte

- I principi giuridici
- Il principio della generalità
- Il principio dell' uniformità
- L' autotassazione

-La ripartizione dell' onere dell' imposta

- Carico tributario e giustizia sociale
- La pressione fiscale

-Gli effetti economici delle imposte

- L' evasione fiscale
- L' erosione
- L' elisione
- L' elusione
- La traslazione dell' imposta
- La traslazione in regime di concorrenza perfetta
- La traslazione in regime di monopolio assoluto
- La diffusione dell' imposta

-Concetti generali sul bilancio dello Stato

- Nozione di bilancio dello Stato
 - Le funzioni del bilancio
 - I requisiti del bilancio
 - Vari tipi di bilancio
-
- Il pareggio del bilancio
 - La politica di bilancio

-Il sistema italiano di bilancio

- Il bilancio annuale di previsione
- Il bilancio pluriennale di previsione
- I documenti della programmazione di bilancio
- La legge di stabilità
- I fondi di bilancio e assestamento
- Esecuzione e controllo del bilancio

-I caratteri fondamentali del sistema tributario

- L' anagrafe tributaria e il codice fiscale
- L' amministrazione tributaria italiana

-L' imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

- I caratteri generali dell' IRPEF
- I soggetti passivi
- Base imponibile e redditi esclusi
- Categoria A – I redditi fondiari
- Categoria B – I redditi di capitale
- Categoria C – I redditi di lavoro dipendente
- Categoria D – I redditi di lavoro autonomo
- Categoria E – I redditi d' impresa
- Categoria F – Redditi diversi
- La determinazione del reddito imponibile
- Il calcolo dell' imposta
- Dichiarazione dei redditi e versamento dell' imposta

-L' imposta sul reddito delle società (IRES)

- I caratteri generali dell' IRES
- I soggetti passivi
- Il reddito imponibile
- L' aliquota dell' imposta
- La dichiarazione e il versamento dell' imposta

-L' imposta sul valore aggiunto (IVA)

- I caratteri dell' imposta
- I presupposti dell' IVA
- Operazioni non imponibili, esenti ed escluse
- La base imponibile e le aliquote dell' imposta
- Volume d' affari e classificazione dei contribuenti
- Obblighi dei contribuenti e adempimenti contabili
- Registri IVA e strumenti antievasione

-Le imposte indirette sui trasferimenti

- Le imposte sui trasferimenti a titolo gratuito
- L' imposta di registro

-L' imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

- I caratteri dell' imposta
- Il presupposto dell' imposta
- I soggetti passivi
- La determinazione dell' imponibile
- Aliquote, periodo d' imposta e dichiarazione

-L' accertamento e la riscossione delle imposte

- L' accertamento delle imposte
- Il controllo delle dichiarazioni
- La riscossione delle imposte

Il docente

Prof. Vitale

I rappresentanti di classe

RELAZIONE DEL DOCENTE :ECONOMIA POLITICA E FINANZE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro si e' basato sulle lezioni frontali con i dovuti approfondimenti sulle

tematiche relative alla pressione tributaria ed ai suoi effetti macroeconomici a livello di domanda aggregata. Non sono mancati quindi i collegamenti con l'economia politica studiata nel corso del quarto anno.

Sono stati somministrati anche esercizi scritti basati sul " problem solving " che hanno stimolato gli alunni ad una maggiore capacita' di ragionamento . Gli approfondimenti sono stati fatti mediante dettatura di appunti su aspetti anche pratici relativi alle imposte dirette ed indirette. Sono state effettuate simulazioni per testare la preparazione degli alunni.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Gli strumenti utilizzati sono stati i libri di testo e il codice civile nella parte delle leggi speciali in materia tributaria.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)Le verifiche sono state orali ad anche scritte con somministrazione di " problem solving " e di prove simulate per testare la preparazione degli alunni per i prossimi esami di Stato .Le verifiche orali hanno tenuto conto non solo dei contenuti ma anche delle capacita' di esposizione degli argomenti che richiede un linguaggio giuridico specifico per essere comprensibile .

Contenuti disciplinari

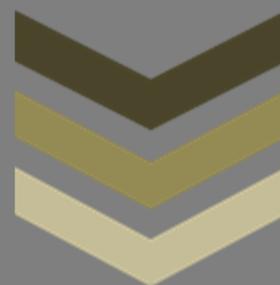
(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Nel primo quadrimestre e' stato affrontato lo studio dei principi fondamentali in materia tributaria come la capacita' contributiva e la progressivita' dell'imposta , il concetto di spesa

pubblica e di entrate pubbliche , il bilancio dello Stato , la legge di stabilita' e le teorie Keynesiane sul bilancio funzionale e sul "deficit spending".

Nel secondo quadrimestre sono state affrontate le tematiche relative alle imposte dirette ed indirette , in particolare dell'irpef , delle detrazioni d'imposta soggettive ed oggettive ed ai tributi locali ;Il lavoro ha rispecchiato i contenuti di cui al programma di studio per il corrente anno scolastico .

**ALLEGATO II –
SIMULAZIONI PROVE
D'ESAME**



Simulazione prima prova del 09/05/2017

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione.

C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in

questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «*E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia*». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «*La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità*» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con

opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua

personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino"

Mio padre è stato per me "l'assassino",

fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.

Allora ho visto ch'egli era un bambino,

e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,

un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino;

più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre

tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

"Non somigliare - ammoniva - a tuo padre".

Ed io più tardi in me stesso lo intesi:

eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,

Einaudi, Torino 1978

Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922

Milano - Museo del Novecento

Prima prova scritta

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore.

L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...]

Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?**

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante

([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968;

riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana.

È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è

modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;

(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massakra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014

(http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

Pag. 5/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è

ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti

esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired

(www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di: *Alba De Céspedes (1911-1997)*.

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale

Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione seconda prova del 29/03/2017

ITES CAIO PLINIO SECONDO COMO

A.S. 2016/2017- Classe 5^aAFM Serale

Simulazione Seconda Prova - 29 Marzo 2017

La MacMaz SpA, svolgente attività industriale, al 31/12 dell'anno n presenta il seguente Stato patrimoniale redatto in forma abbreviata

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Esercizio n	Esercizio n - 1	Passivo	Esercizio n	Esercizio n - 1
A CREDITI VERSO SOCI			A PATRIMONIO NETTO		
per versamenti ancora dovuti	30.000		I Capitale sociale	800.000	650.000
n di cui richiamati			II Riserva da sovrapprezzo azioni		
B IMMOBILIZZAZIONI	205.000	205.000	IV Riserva legale	30.000	
I Immobilizzazioni immateriali	105.000	127.500	V Riserve statutarie	70.000	70.000
– Fondi ammortamento e svalutazione	1.258.500	1.020.000	VII Altre riserve:	1.129.000	851.000
	800.000	645.500	n Riserva straordinaria	40.000	30.000
II Immobilizzazioni materiali	160.000	160.000	VIII Perdite portate a nuovo		
	1.065.000	933.000	IX Utile (perdita) d'esercizio		
– Fondi ammortamento			Totale	217.500	192.500
	525.000	410.000	B FONDI PER RISCHI E ONERI	655.500	704.000
	386.200	381.100	C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
e svalutazione	960.000	848.500	D DEBITI	(220.000)	(270.000)
	15.000	20.000	n di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	28.000	24.000
III Immobilizzazioni finanziarie	2.070.000	1.801.500	E RATEI E RISCOSSI		
Totale immobilizzazioni (B)				2.070.000	1.801.500

Il candidato proceda alla sua riclassificazione secondo criteri finanziari e alla costruzione dello schema di sintesi a dati comparati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

n i dividendi assegnati agli azionisti ammontano a euro 40.000;

n relativamente all'esercizio n la quota a "breve" dei Fondi per rischi e oneri è di euro 10.000.

Esaminando poi lo schema sintetico n e ricavi le prime indicazioni, anche di andamento, sulla struttura patrimoniale, sulla posizione di solvibilità e sulla situazione di liquidità.

Il Conto economico a stati comparati, si presenta così composto.

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio n	Esercizio n – 1
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.675.000	1.915.000
2) variazioni delle rimanenze:		
n prodotti finiti	70.000	16.000
n semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	2.829.000	1.953.000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.141.700	821.100
5) altri ricavi e proventi	808.000	415.000
Totale A	24.000	10.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	325.000	300.000
7) per servizi	144.000	140.000
8) per godimento beni di terzi	25.000	22.000
9) per il personale:	2.612.700	1.866.000
a) salari e stipendi	216.300	87.000
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) dividendi da partecipazioni in collegate	12.400	2.500
16) altri proventi finanziari:		
a) da partecipazioni in collegate	- 16.600	- 59.100
c) da titoli a reddito fisso		
d) proventi diversi da precedenti	6.500	2.000
17) interessi e altri oneri finanziari	2.300	- 37.900
Totale C	202.000	- 10.000
	98.000	- 50.000

Si proceda alla sua rielaborazione nella configurazione «a valore aggiunto» nonché alla costruzione degli schemi di sintesi a dati comparati, tenendo conto di quanto segue:

n i proventi di cui alla voce A5 sono ricavi accessori tipici;

n gli oneri diversi di gestione riguardano oneri fiscali, da considerare costi per servizi.

Successivamente il candidato svolga uno dei seguenti punti a scelta:

1) Proceda alla rielaborazione secondo il modello «a ricavi e costo del venduto», nonché alla costruzione degli schemi di sintesi a dati comparati, tenendo conto di quanto segue:

n la classificazione dei costi per destinazione è quella indicata nella seguente tabella.

Costi per natura	Costi per destinazione					
	Produzione		Distribuzione		Amministrazione	
	n	n – 1	N	n – 1	n	n – 1
Costi per servizi	483.200	250.000	68.800	41.000	256.000	124.000
Costi per godimento beni di terzi	14.000				10.000	10.000
Costi per il personale:						
n salari e stipendi	195.000	180.000	32.000	24.000	98.000	96.000
n oneri sociali	86.400	84.000	14.000	10.000	43.600	46.000
n trattamento di fine rapporto	15.000	13.200	2.200	1.900	7.800	6.900
Ammortamenti e svalutazioni:						

ed esamini il Conto economico abbreviato a dati comparati configurato «a costi e ricavi della produzione venduta» formulando un giudizio sull'andamento della situazione reddituale dell'azienda, considerando il concorso dei diversi settori della gestione alla formazione del reddito netto di esercizio.

2) Sulla base delle strutture di sintesi dello Stato patrimoniale e del Conto economico a dati comparati presenti:

a il calcolo degli indici di redditività e di produttività, sapendo che il numero medio dei dipendenti è stato di 11 unità nell'anno n e di 10 unità nell'esercizio n – 1;

b una relazione sull'andamento della situazione economica, soffermandoti in particolare sulle cause che hanno determinato le variazioni del ROE (senza trascurare l'effetto leva) e del ROI, spingendo l'analisi della redditività fino al ROS (mediante il Conto economico a valori percentuali) e alla rotazione del capitale investito (attraverso gli indici di rotazione parziali).

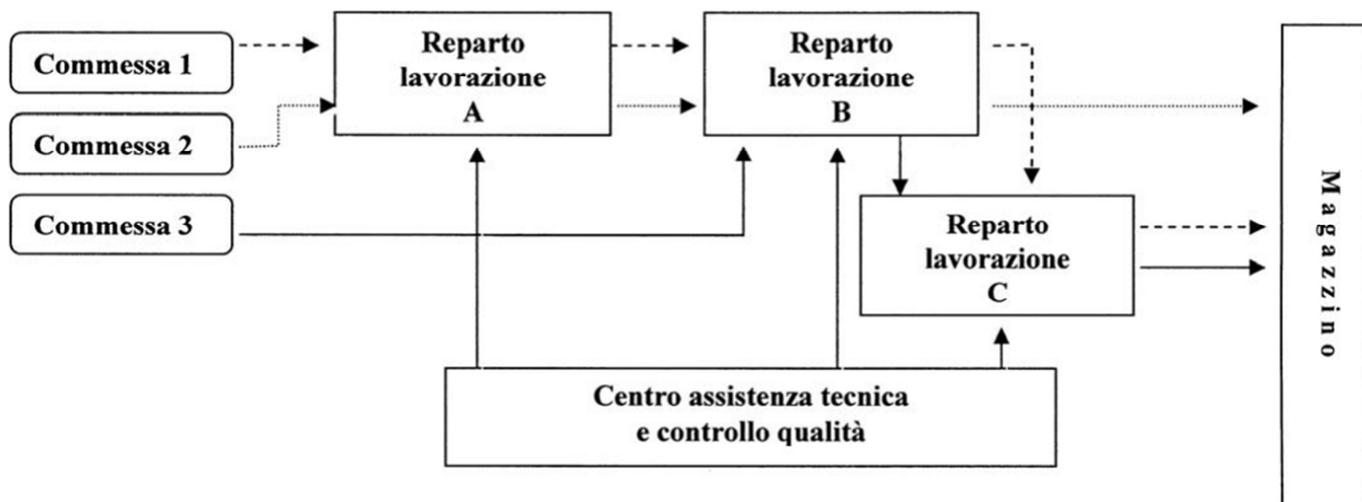
Simulazione seconda prova del 24/05/2017

Il controllo di gestione è un sistema di processi e di strumenti che guida la gestione verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali, assicurando che le risorse vengano acquisite e utilizzate in modo efficiente ed efficace.

Il candidato dopo aver illustrato con opportune esemplificazioni tale affermazione, consideri le seguenti informazioni relative ad Alfa spa, impresa che svolge attività industriale.

- La funzione Ricerca & Sviluppo, nell'anno 2016, ha messo a punto un prodotto innovativo la cui commercializzazione è iniziata nel secondo semestre con tre commesse, diversificate nelle caratteristiche tecniche del prodotto, rispettivamente di 12.000 unità, 8.500 unità e 15.000 unità.
- La mappa seguente illustra il processo produttivo delle tre commesse evidenziando il passaggio ai

Reparti e il supporto del Centro assistenza tecnica e controllo qualità.



- I costi diretti totali sostenuti per la lavorazione delle tre commesse sono relativi alle materie prime per 1.450.000,00 euro e alla manodopera per 680.000,00 euro.

- I costi indiretti contabilizzati nei Reparti di lavorazione sono:

	Reparto A	Reparto B	Reparto C
Materie sussidiarie	92.000,00	160.000,00	124.000,00
Manodopera indiretta	66.000,00	115.000,00	89.000,00
Altri costi industriali	124.000,00	212.400,00	163.600,00

- I costi indiretti sostenuti nel Centro di assistenza tecnica e controllo qualità sono relativi alla manodopera indiretta per 54.000,00 euro, alla manutenzione per 18.000,00 euro e ad altri costi per servizi per 12.000,00 euro.

Il candidato, commentando le scelte operate:

- a. definisca i criteri di localizzazione dei costi del Centro assistenza tecnica e controllo qualità sui

Reparti di lavorazione e quantifichi l'importo dei costi riversati;

- b. calcoli il costo industriale di ogni commessa;

Simulazione terza prova del 11/04/2017

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- Inglese
- Diritto
- Economia Politica
- Matematica

TERZA PROVA - INGLESE

NOMECLASSEDATA.....

INGLESE

1) How is the U.K. government organised?

2) Who is the “economic giant” and why is this definition used?

3) What was the main reason of the Civil War?

TERZA PROVA – MATEMATICA 11/04/2017

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAS– A.S.. 2016/2017

1 il problema delle scorte (max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Un'impresa manifatturiera usa in un anno circa 150.000kg di materia prima. Per l'approvvigionamento sostiene una spesa fissa di €600 per ogni ordinazione con un costo di magazzinaggio di € 0,20 all'anno per ogni kg. Determinare :
Il numero di kg da ordinare ogni volta affinché l'industria abbia costi complessivi minimi, l'importo di tali costi, il numero di ordinazioni da effettuare in un anno, la periodicità delle ordinazioni

3. Una libreria per vendere i suoi libri si rivolge ad un software-house che offre le seguenti condizioni:

- a. costi fissi semestrali per la realizzazione e aggiornamento del sito € 2.000
- b. costi variabili € 2 per ogni ordine

La libreria stima di dover sostenere una spesa di €18 per ciascun ordinativo e di realizzare un ricavo unitario di € 24, potendo evadere fino a 1.500 ordini al semestre. Determinare il numero di ordini per non essere in perdita e l'utile massimo realizzabile nell'ipotesi che pervengano 1.400 ordini in un semestre. Fare rappresentazione grafica

Simulazione terza prova del 18/05/2017

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- INGLESE
- DIRITTO
- MATEMATICA
- STORIA

1) What are labour unions? When and why were they born?

2) How was the situation of Britain after World War II?

3) What is the Stock Exchange?

COGNOME E NOME _____ CLASSE 5 SIAS– A.S.. 2016/2017

1 la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Un utente può scegliere fra le seguenti due tariffe di energia elettrica:

A: € 0,15 al kwh più € 12 fisse al mese

B: € 0,11 al kwh più € 20 fisse al mese

Il consumo è una variabile aleatoria che assume i seguenti valori

Consumo in kwh	210	220	230	240	250
probabilità	0,1	0,2	0,45	0,2	0,05

Determina la tariffa più conveniente per l'utente

3. Un'impresa di trasporti deve acquistare un'autofurgone e può scegliere fra i seguenti due tipi equivalenti come prestazioni:

A: costo € 30.000, spese annue di esercizio € 1.000 durata 10 anni, valore di recupero € 3.500

B: costo € 32.000, spese annue di esercizio € 900 durata 10 anni, valore di recupero € 3.800

Determinare quale tipo di autofurgone è più conveniente in base al criterio dell'onere medio annuo al tasso di valutazione dell'8,50%

NOME.....

CLASSE.....

DATA.....

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - STORIA

1. Cos'è il "taylorismo"?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Quali sono le "cause remote" e la "scintilla" che portano allo scoppio della prima guerra mondiale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Descrivi l'ascesa del fascismo in Italia facendo riferimento alla "marcia su Roma", al "delitto Matteotti" e alle "leggi fascistissime".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Griglia di correzione prima prova

Nome e cognome candidato/a

Voto finale in quindicesimi

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

INDICATORI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione del testo: parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
Analisi del testo: individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici.	1 - 2	3	4-5
Confronto e/o approfondimento: confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1-2	3	4

TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacita di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originate e personate.			

TIPOLOGIA C (tema di argomento storico) e TIPOLOGIA D (tema di ordine generale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1-2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1-2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata.			

Barrare la tipologia scelta dal candidato

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Griglia di correzione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ECONOMIA AZIENDALE

Candidato: _____

Classe 5 AFM/SIAS

Indicatori o livelli	Livello	Punteggio per livello	Punteggio massimo	Punteggio assegnato
Correttezza e completezza delle informazioni e delle conoscenze	Conoscenze quasi inesistenti, carenze logiche	1	6	
	Le conoscenze sono frammentarie e superficiali	2		
	Non vengono esaminati tutti gli aspetti richieste e le conoscenze risultano incerte, incomplete e talvolta superficiali	3		
	I vari aspetti richiesti sono stati svolti in modo complessivamente corretto ma vi sono delle imprecisioni	4		
	Conoscenze adeguatamente articolate, complete e corrette	5		
	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati in maniera adeguata ed articolata e le conoscenze risultano ampie, coordinate e chiare.	6		
Capacità di applicazione e di elaborazione	L'applicazione di regole e di procedure risulta confusa ed irrazionale. Manca la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono rispettati i vincoli della traccia.	1	6	
	L'applicazione delle regole risulta confusa ed incoerente. Molto carente la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono stati rispettati i vincoli della traccia.	2		
	Scarsa assimilazione dei concetti e delle procedure fondamentali. L'impostazione e l'elaborazione risultano incomplete e/o errate. Spesso non sono rispettati i vincoli.	3		
	Emerge una complessiva capacità di applicazione di regole e procedure. Presenti alcuni errori ed inesattezze che non compromettono l'elaborazione delle conoscenze e dei concetti acquisiti.	4		
	L'impostazione e l'elaborazione mostrano una complessiva sicurezza nell'applicare le conoscenze e le procedure acquisite. Rispettati i vincoli della traccia; qualche errore non grave ed alcune imprecisioni.	5		
	L'elaborato rivela notevoli capacità di applicazione dei concetti e di elaborazione delle conoscenze.	6		

Capacità di collegamento e rielaborazione	Strumenti ed informazioni vengono utilizzati in modo parzialmente corretto, talvolta con scarsa coerenza. Le scelte operate appaiono incerte, in qualche caso scarsamente razionali.	1	3	
	Conoscenze strumenti organizzati in modo logico e utilizzati con una certa coerenza. Le scelte sono nel complesso corrette, anche se tendenzialmente meccaniche.	2		
	L'utilizzo ragionato e coerente delle informazioni e degli strumenti rivela una buona o notevole capacità di rielaborazione. Le scelte risultano corrette e consapevoli.	3		
			Tot	/15

La Commissione:

Griglia di correzione terza prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato.....	Classe
----------------	--------------

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Materia	Materia	Materia	Materia
CONOSCENZE	Nulla o gravemente lacunose	1				
	Frammentarie e non sostenute da adeguato impegno logico	2-3				
	Essenziale	4				
	Articolate e complete	5				
	Approfondite ed esaurienti	6				
COMPETENZE	Inesistente o gravemente lacunose	1				
	Disordinate e approssimative	2-3				
	Generalmente adeguate, accettabili	4				
	Corrette	5				
	Complete ed organizzate	6				

CAPACITA'	Espressione disorganica e difficoltà ad individuare i problemi	1				
	Individuazione dei problemi fondamentali ed organizzazione essenziale dei contenuti	2				
	Individuazione dei problemi ed organizzazione coerente, personale ed efficace dei contenuti	3				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO/15						

TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA SCALE DI VALUTAZIONE :

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2-3	4-5	6-7	8-9	10	11	12-13	14	15